



VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno 17 luglio dell'anno 2025 in seconda convocazione alle ore 19.00 nella sede legale di Via Giovanni Bertini n. 9/1 - cap 40127 comune di Bologna, si è riunita l'Assemblea Straordinaria di "Polisportiva Dilettantistica San Donato Calcio - ASD", (di seguito "Associazione"), indetta secondo le modalità previste da Statuto.

Il Presidente Luigi Pignatelli assume, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento, la presidenza dell'Assemblea e chiama a fungere da Segretario della riunione il Sig. Chiodi Massimiliano con funzione di estensore del verbale assembleare, che accetta con il consenso degli associati.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea dei soci dell'Associazione e rilevato che, in seconda convocazione, il numero dei presenti è pari a 18 ed è superiore a quello richiesto dallo Statuto per la validità dell'Assemblea ai sensi degli artt. dello Statuto e, in ogni caso, non inferiore a quello minimo previsto ai fini dell'assunzione della qualifica di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'art. 35, comma 1 del D.lgs. n. 117 del 2017, dichiara l'Assemblea dell'Associazione validamente costituita in sede straordinaria e idonea a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione in merito alla volontà di adesione al Registro Nazionale Unico del Terzo Settore e di assunzione della qualifica di associazione di promozione sociale (APS) ai sensi dell'art. 35 comma 1 del D.lgs. n. 117 del 2017 (anche Codice del Terzo Settore);
2. Adeguamento statutario in conformità alle previsioni in materia del Codice del Terzo Settore;
3. Variazione della denominazione sociale;
4. Varie ed eventuali.

Passando alla trattazione del primo punto degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente prende la parola e illustra all'Assemblea le motivazioni per le quali si rende opportuno per l'Associazione aderire al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per poter aderire ad esso, il Presidente spiega come l'Associazione debba assumere la qualifica di APS, svolgendo attività verso i propri associati, e adeguare il proprio statuto ai fini della conformità alle disposizioni di cui al Codice del Terzo settore (D.lgs. n. 117/2017).

Dopo un'attenta discussione, l'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente in merito all'assunzione della qualifica di associazione di promozione sociale (APS) ai sensi dell'art. 35 comma 1 del D.lgs. n. 117 del 2017. L'Associazione quindi sarà dotata di qualifica di associazione di promozione sociale (APS) e di associazione sportiva dilettantistica (ASD). In particolare, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.lgs. n. 117 del 2017, le associazioni di promozione sociale devono essere costituite da un numero di associati almeno pari a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale, requisito carente al momento dell'atto costitutivo dell'Associazione risalente al 16/09/1996. In linea con le indicazioni fornite dal Ministero del lavoro nella nota direttoriale n. 4995 del 28 maggio 2019, viene ribadita dall'Assemblea nella presente delibera la volontà di rivestire la qualifica di APS, espressa con il voto favorevole di un numero di associati tale da soddisfare il requisito numerico di cui all'art. 35, comma 1, del D.lgs. n. 117 del 2017. L'assemblea conferisce ampio mandato al Presidente di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi e a porre in essere tutte azioni necessarie per l'iscrizione al RUNTS.

Passando alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente illustra all'Assemblea il percorso statutario di adeguamento alle nuove disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore o "CTS").

Le modifiche oggi proposte muovono, infatti, dall'esigenza dell'Associazione di modificare lo Statuto ai

fini dell'adesione al RUNTS. Si procede alla lettura, articolo per articolo, del modello di Statuto evidenziando le modifiche di adeguamento alle nuove disposizioni del Codice del Terzo settore.

Al termine della lettura, si procede alla discussione e il Presidente chiede che l'Assemblea si pronunci in merito all'adozione del nuovo Statuto.

Dopo un'approfondita discussione in merito, l'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente in merito all'adozione del nuovo Statuto ai sensi del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 ed incarica il Presidente di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti.

Il Presidente passa quindi a trattare il terzo punto all'ordine del giorno ed espone i motivi che ai fini della conformità alle disposizioni di cui al Codice del Terzo settore (D.lgs. n. 117/2017) hanno portato alla decisione di proporre all'assemblea il cambio di denominazione che da "Polisportiva Dilettantistica San Donato Calcio ASD" si vorrebbe trasformare in "San Donato Calcio - ASD APS".

Dopo un'attenta discussione, l'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente in merito alla variazione della denominazione sociale ed incarica il Presidente di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti.

Il Presidente passa quindi a trattare il quarto punto all'ordine del giorno chiedendo ai presenti se hanno argomenti da portare a conoscenza dell'Assemblea. Il Segretario fa presente che bisognerà provvedere alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate del presente verbale in quanto prevede il cambiamento dello statuto adottato. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Segretario in merito alla registrazione del presente verbale ed incarica il Presidente di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti e di usufruire dei benefici concessi dal D.lgs. 3 luglio 2017 nr 117.

Non essendovi argomenti da trattare nelle varie ed eventuali il Presidente si accinge a chiudere i lavori.

Esauriti gli argomenti da trattare l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione

DELIBERA

1. di assumere la qualifica di associazione di promozione sociale (APS) ai sensi dell'art. 35 comma 1 del D.lgs. n. 117 del 2017.

Preso atto della carenza, in sede di costituzione, del numero minimo di associati previsto dall'art. 35, comma 1, del D.lgs. n. 117 del 2017, avendo votato all'unanimità i presenti aventi diritto al voto di ribadire e confermare la volontà dell'Associazione di assumere la qualifica di Associazione di promozione sociale (APS) del Terzo settore, ai sensi della vigente normativa in materia e, quindi, di integrare la volontà espressa nell'atto costitutivo;

2. di adottare il testo del nuovo Statuto che viene allegato, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
3. di variare la denominazione sociale in "San Donato Calcio -ASD APS";
4. di dare incarico al Presidente di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti alle delibere precedenti.

Non essendovi altro su cui deliberare l'assemblea viene tolta alle ore 21.00, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Luogo BOLOGNA e data 17/07/2025

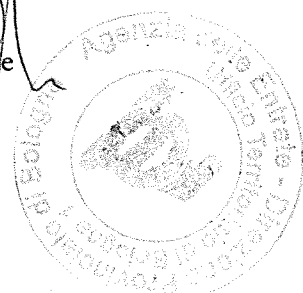
Il Segretario

Il Presidente

AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio di BOLOGNA
Registrato il 22 LUG. 2025 Serie 3 at N° 1877
Pagate € 200,00
(Euro) *Duecento*

IL FUNZIONARIO

Fisiana Maria J. Andreani



STATUTO
dell'Associazione di Promozione Sociale
“San Donato Calcio - ASD APS”

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi della legge nazionale 6 giugno 2016 n.106, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, del D.Lgs. 28 febbraio 2021 n. 36, una Associazione di Promozione sociale - Associazione Sportiva Dilettantistica denominata: “San Donato Calcio - ASD APS”, con sede in Bologna (BO), via Giovanni Bertini n. 9/1, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, prevalentemente a favore degli associati e di terzi, finalizzate – alternativamente o cumulativamente - a:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera i);
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lettera k);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l);
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (lettera t);
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (lettera z).

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- promuovere l'attività sportiva in generale e nello specifico le seguenti discipline: Calcio a 11, Calcio a 7, Calcio a 8, Futsal, Ginnastica finalizzata a salute e fitness, Danza classica, Ginnastica per Tutti, Pallacanestro e Pallavolo, Sport paralimpici quali ginnastica per disabilità intellettiva e relazionale e ginnastica inclusiva, favorendone l'insegnamento e la pratica
- promuovere e diffondere la tutela e lo sviluppo degli sport delle diverse discipline su indicate, favorendo la partecipazione attiva degli associati alla vita sportiva e ricreativa;
- organizzare attività sportive dilettantistiche, permettendo agli associati di praticare gli sport nelle discipline precedentemente indicate, a carattere ludico, amatoriale e dilettantistico;
- organizzare attività formative e didattiche - teoriche e pratiche - per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica degli sport indicati al punto precedente;
- realizzare ogni iniziativa utile o necessaria per lo sviluppo di tali attività;
- organizzare gare, stage, manifestazioni ed altre iniziative specifiche, miranti alla promozione, al coordinamento, e alla pratica, anche a scopi formativi, degli sport su indicati;

- provvedere alla assistenza continua dei propri associati, allievi della scuola e non, attraverso l'impiego di istruttori, tecnici e personale qualificato;
- sostenere i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, di violenza e d'alienazione;
- avversare la pratica del doping nello sport, impegnandosi a tutti i livelli per contrastarne l'uso, aderendo incondizionatamente alle norme sportive antidoping emanate dal CONI.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

Quando ciò sia necessario ai fini del perseguimento delle proprie finalità e allo svolgimento delle proprie attività, nei limiti di quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Associazione può ricorrere a prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, o di lavoro dipendente, o ad altre forme di collaborazione consentite dalla legge, anche dei propri associati.

Per l'organizzazione e gestione delle attività sportive dilettantistiche, l'Associazione può ricorrere a tutte le prestazioni di lavoro sportivo previste dal D.Lgs. n. 36/2021 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Consiglio Direttivo potrà inoltre individuare ogni altra attività diversa alle precedenti, ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, anche di natura commerciale ma svolta sempre con carattere secondario e strumentale rispetto le attività di interesse generale individuate, e comunque finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

L'Associazione può esercitare altresì l'attività di raccolta fondi ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. L'attività di raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività istituzionale da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni, lasciti e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento sotto forma di raccolta fondi, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° settembre ed il 31 agosto di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige la bozza di bilancio consuntivo secondo i modelli previsti per gli Enti del Terzo Settore dal DM 5 marzo 2020 e la sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 120 (centoventi) giorni.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso o l'esclusione.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, oppure trascorsi 30 giorni dal sollecito;
- per esclusione;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio Direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale. Chi sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne;

- ai sensi dell'art. 15 c.3 del D.Lgs n. 117/2017 di esaminare i libri sociali e di prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia. L'associato interessato dovrà inoltrare domanda a mezzo raccomandata A/R o PEC al Presidente del Consiglio Direttivo, il quale provvederà ad evadere la richiesta entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- l'Organo di Controllo.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Consiglio Direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina i componenti del Consiglio Direttivo;
- approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
- nomina eventualmente l'Organo di Controllo e adotta eventuale azione di revoca di tale Organo;
- si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione la presenza dei tre quarti degli associati e il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono fatti risultare da appositi verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario della seduta, che provvede alla redazione degli stessi.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero variabile di membri non inferiore a 3 e non superiore a 9, eletti dall'Assemblea dei soci previa determinazione del loro numero. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vicepresidente, un Tesoriere ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone la bozza di bilancio;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- stabilisce annualmente l'entità della quota associativa;
- individua e delibera relativamente alle attività diverse che l'associazione potrà svolgere, anche di natura commerciale ma svolte sempre con carattere secondario e strumentale rispetto le attività di interesse generale degli Enti del Terzo Settore e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche a mezzo e-mail, 7 (sette) giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vicepresidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Al Presidente può essere riconosciuto un compenso a titolo di rimborso spese forfettario per l'attività prestata.

Art. 11 Il Vicepresidente

Il Vicepresidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri ed ha la funzione di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato. In caso di impedimento definitivo, per qualsiasi motivo, del Presidente, il Vicepresidente rimane in carica per gli affari ordinari e per la convocazione dell'Assemblea elettiva, da tenersi entro 30 giorni.

Art. 12 Il Segretario

Il Segretario dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri; ha in consegna i libri, le scritture contabili e tutti gli altri documenti dell'associazione; ne tiene gli albi; redige i verbali delle Assemblee degli associati e del Consiglio Direttivo.

Art. 13 Il Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

È il responsabile dei fondi dell'associazione e cura altresì la riscossione dei contributi annuali, nonché i pagamenti di volta in volta autorizzati dal Consiglio Direttivo.

Art. 14 – L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, anche monocratico, se nominato, ha funzioni di controllo legale, amministrativo-finanziario e contabile eletto dall'Assemblea anche fra i non associati.

L'Organo di Controllo resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo e può essere rieletto.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, c. 1 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti. In tale caso l'Organo di Controllo è costituito da un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 15 Il Bilancio

Il Consiglio Direttivo predispone la bozza del bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea secondo i modelli previsti per gli Enti del Terzo Settore dal DM 5 marzo 2020 e

successive modifiche e integrazioni. Il bilancio consuntivo presenta i dati contabili relativi all'esercizio sociale che va dal 1° settembre al 31 agosto di ogni anno e deve essere approvato a maggioranza dall'Assemblea entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario e deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'associazione.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.

I bilanci devono restare depositati presso la sede sociale per i quindici giorni precedenti le assemblee che li approvano, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivati interessi di consultazione.

Art. 16 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

L'Assemblea all'atto di scioglimento dell'Associazione delibererà, sentito l'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, la destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 117/2017.

Art. 17 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina.

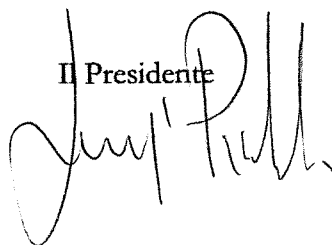
Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna.

La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'assemblea a maggioranza dei componenti.

Art.18 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia con particolare riferimento al Codice sul Terzo Settore, e, con riferimento all'attività sportiva dilettantistica esercitata e comunque in quanto compatibile con il Codice del Terzo settore, al D. Lgs. n. 36/2021 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario


Il Presidente




POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SAN DONATO CALCIO A.S.D.

A: TUTTI I SOCI

A: ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

Bologna, 01 Luglio 2025

OGGETTO: CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Si avvisa che il giorno 15 Luglio 2025 alle ore 19:00, in prima convocazione, e il giorno **17 Luglio 2025 alle ore 19:00**, in seconda convocazione, si terrà presso l'impianto Giorgio Fassa – via Bertini 9 – Bologna, l' Assemblea straordinaria della Polisportiva San Donato Calcio A.s.d. con il seguente Ordine del giorno:

1. Discussione per adesione al RUNTS e assunzione qualifica di APS;
2. Adeguamento statutario a Codice del Terzo Settore;
3. Variazione denominazione sociale;
4. Varie ed eventuali.

Con i migliori saluti.

Polisportiva San Donato Calcio A.s.d.

Il Presidente

Luigi Pignatelli

Elenco delle presenze e firme dei soci nell'assemblea straordinaria

PIGNATELLI LUIGI

CHIODI MASSIMILIANO

SOVERINI STEFANO

ZACCOMÈ DANILLO

MURGIA ENRICO

SPADONI TIZIANA

BARBIERI MAURIZIO

FREGNA STEFANO

BRUNI LUCA

CANALA SILVIA

BOREA MAURO

BONFIGLIOLI DIEGO

CAPORALETTI KILIAN

SQUECCO GIACOMO

Luigi Pignatelli

Max Chiodi

Stefano S.

Daniello Z.

Enrico Murgia

Tiziana Spadoni

Maurizio Barbieri

Stefano Fregna

Luca Bruni

Silvia Canala

Mauro Borea

Diego Bonfiglioli

Kilian Caporaletti

Giacomo Squecco

DIACONO SERGIO

CHIODI FEDERICA

CORVINO JACOPO

VECCHIARINO LUCA

POD

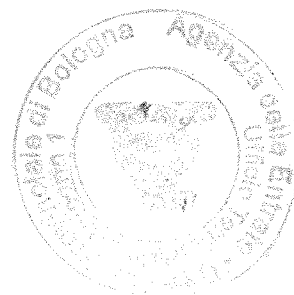
Ferdelli

pythulm

AB

8/11/19

STAMPATO IN ITALIA - LOGNA, I
..... il giorno dell'atto
Prestato al n. 1877 Serie 3



IL FUNZIONARIO
Tiziana Maria Andreucci